

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma

Presidenti Nazionali: LUCA SQUERI – STEFANO CANTARELLI

Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli

Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti

Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724

e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it

www.figisc.it

page 4

INCONTRO GESTORI – SCAJOLA: IL MINISTRO FIRMA PROTOCOLLO D'INTESA

BENZINA: ACCORDO SCAJOLA-GESTORI, AL VIA STUDIO SOLUZIONI =
(Lancio di agenzia stampa AGI) –
Roma, 20 giu. –

Il Ministro dello Sviluppo economico **Claudio SCAJOLA** e i sindacati dei gestori degli impianti di carburanti (Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio) hanno siglato un protocollo d'intesa per avviare lo studio e promuovere, anche col coinvolgimento di altre Amministrazioni pubbliche, possibili soluzioni per specifici temi di interesse della categoria.

Tra i temi oggetto del protocollo - si legge in una nota del Ministero - la rimozione delle distorsioni del mercato che penalizzano i Gestori, la semplificazione delle procedure con la Pubblica Amministrazione, la deduzione forfetaria strutturale del reddito d'impresa, la diffusione dei mezzi di pagamento elettronici attraverso la riduzione dei relativi costi, il riconoscimento della categoria tra i lavori usuranti, la ricerca di adeguati interventi per favorire l'omogeneo ammodernamento delle rete distributiva, attraverso la diversificazione delle attività commerciali 'non oil' presso gli impianti di rifornimento carburanti.

Le Organizzazioni di categoria hanno convenuto sulla necessità e le ragioni (il-

lustrate dal Ministro Scajola al 'Tavolo permanente sul mercato petrolifero' il 3 giugno scorso) del provvedimento legislativo varato dal Governo all'interno del 'Piano triennale di sviluppo' "per rispondere, positivamente ed in via definitiva, agli elementi di criticità contenuti nella Procedura d'infrazione avviata dalla Commissione Europea, evitando così il deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia, pur conservando le loro riserve circa la fondatezza dei rilievi formulati in sede comunitaria".

Le parti hanno convenuto inoltre "sull'esigenza di interventi volti a migliorare l'efficienza complessiva del sistema e la diversificazione dei servizi offerti, dando impulso ai relativi investimenti, e a completare il processo di liberalizzazione del settore attraverso la correzione di elementi distorsivi del mercato e della concorrenza, tuttora presenti nel comparto".

Le parti hanno infine convenuto sull'esigenza di proseguire il lavoro del Tavolo, in particolare con le Regioni, per individuare criteri di qualità e adeguatezza del servizio.



L'incontro al Ministero

IL TESTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E LE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI FAIB, FEGICA E FIGISC

Il Ministero dello sviluppo economico e le Organizzazioni di categoria dei Gestori degli impianti di rifornimento carburanti - Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio -, nell'incontro tenuto il giorno 20 giugno 2008, hanno convenuto sulla esigenza che vengano prodotti interventi, in un più ampio quadro di misure destinate al settore energia e petrolio, volti a migliorare l'efficienza complessiva del sistema e la diversificazione dei servizi offerti dalla rete distributiva italiana, dando impulso al suo ammodernamento ed ai relativi investimenti e, nel medesimo tempo, a completare il processo di liberalizzazione del settore attraverso la correzione di elementi distorsivi del mercato e della concorrenza, tuttora presenti nel comparto.

Tutto ciò, con lo scopo di creare le condizioni utili a contenere, nella loro generalità e su tutto il territorio nazionale, sia i costi industriali che i prezzi al pubblico dei carburanti per autotrazione fino ad annullare le differenze strutturali registrate con altri Paesi europei, senza, con questo, intaccare le caratteristiche di servizio capillare, di utilità pubblica e di assistenza all'automobilista che attualmente costituiscono un valore aggiunto della rete italiana ed un insostituibile servizio per le comunità, anche le più piccole e più svantaggiate. Obiettivo tanto più e meglio raggiungibile, se accompagnato da azioni mirate a liberare la capacità d'iniziativa e concorrenziale, migliorandone la crescita imprenditoriale, delle migliaia di piccole imprese condotte dai Gestori, che costi-

tuiscono un autentico presidio del territorio.

A questo proposito, le Organizzazioni di categoria convengono sulla opportunità, rappresentata dal Ministro dello sviluppo economico in occasione dell'istituzione il 3 giugno 2008 del Tavolo permanente di confronto sul mercato petrolifero, di un intervento legislativo di carattere nazionale, utile a rispondere, positivamente ed in via definitiva, agli elementi di criticità contenuti nella Procedura d'infrazione avviata dalla Commissione Europea, evitando così il deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia.

Sui contenuti di tale intervento d'iniziativa governativa, le Organizzazioni di categoria su tale questione ascoltate, pur conservando le loro riserve circa la fondatezza dei rilievi formulati in sede comunitaria, esprimono al Ministro dello sviluppo economico la loro disponibilità a condividerne le ragioni politiche e le valutazioni di merito introdotte..

In tale contesto, il Ministero e le Organizzazioni di categoria dei Gestori - fermo restando il confronto che avverrà sul Tavolo permanente relativamente ai temi di evoluzione del mercato petrolifero, per ridurre lo "stacco" rispetto all'Europa - convengono sulla necessità di avviare, da subito, un percorso concertativo comune teso ad affrontare ed a ricercare soluzioni condivise in ordine ad altri temi di categoria di seguito elencati, che, ove condivise, porteranno all'adozione dei conseguenti provvedimenti.

1. Analisi ed approfondimento delle condizioni e dei meccanismi che governano il mercato della distribuzione dei carburanti, finalizzati al progressivo temperamento ed alla necessaria eliminazione di elementi distorsivi della concorrenza che penalizzano le imprese dei Gestori;
2. Interventi di riordino complessivo e semplificazione in ordine alle normative che coinvolgono le imprese dei

Gestori ed i loro rapporti con la Pubblica Amministrazione nel suo complesso, con particolare riferimento alle discipline riguardanti la metrologia, i cali fisici cui sono soggetti i carburanti, i criteri impositivi utilizzati da alcune Amministrazioni (es. diritti camerali, ex DM 11 maggio 2001, n. 359);

3. Trasformazione in intervento normativo strutturale del provvedimento di deduzione forfetaria del reddito d'impresa in favore degli esercenti impianti di distribuzione carburanti, previsto, da ultimo, nella legge 24 dicembre 2007, n. 244, commi 168 e 554 lettera f (Finanziaria 2008);
4. Ricerca delle misure tese ad assicurare una maggiore sicurezza delle imprese e delle persone fisiche impegnate nella prestazione della propria opera nel comparto, attualmente soggette ad altissimo rischio rispetto alla stessa incolumità personale. A questo proposito, sarà dedicata particolare attenzione alla individuazione di interventi mirati alla sempre maggiore diffusione dei mezzi di pagamento elettronici (carte di credito, pagobancomat), anche attraverso la compressione degli alti costi cui sono ancora soggetti, per il loro utilizzo, Gestori e consumatori;
5. Inserimento della categoria dei Gestori nell'apposito elenco previsto cui è dato accesso ai benefici relativi ai lavori usuranti, in considerazione delle peculiari condizioni in cui viene svolta la prestazione e dell'impatto sulla salute generato dai prodotti lavorati;
6. Individuazione, di concerto con le Amministrazioni locali interessate, all'interno dei lavori del Tavolo permanente sopra citato, di adeguati interventi finalizzati a favorire l'omogeneo ammodernamento delle rete distributiva nazionale, e a realizzare condizioni di accesso alle attività commerciali (licenze tabacchi, autorizzazioni amministrative commerciali, cubature, ecc.) presso gli impianti di distri-

buzione carburanti, anche in deroga a meccanismi di programmazione di sviluppo territoriale ove presenti. Ciò al fine di diversificare le attività commerciali *non oil*, presso gli impianti di rifornimento carburanti, quale elemento imprescindibile per la crescita di condizioni concorrenziali ed il contenimento del prezzo al pubblico dei carburanti.

Al fine di favorire tale percorso concertativo, il Ministero assume l'impegno di sollecitare il coinvolgimento di quanti - altre Istituzioni, Amministrazioni e operatori - abbiano specifiche competenze per la soluzione delle questioni poste nel presente Protocollo.

Il Ministro dello sviluppo economico
Claudio SCAJOLA

FAIB CONFESERCENTI
FEGICA CISL
FIGISC CONFCOMMERIO



Roma, Ministero dello sviluppo economico

SQUERI: RIPARTE IL CONFRONTO CON IL MINISTRO, MA SUL FRONTE AZIENDE O SEGNALI O SCIOPERO

"Sul punto della rimozione dei vincoli alla concorrenza – sulla quale siamo incalzati dalla procedura di infrazione comunitaria – si riparte esattamente dal punto in cui era rimasto il disegno di legge 'Bersani' al Senato, dopo che la X^a Commissione all'unanimità aveva proposto un testo rispettoso se non altro della contrattualistica Aziende – Gestori, dopo che alcuni emendamenti, poi ritirati, avevano portato un attacco pesante anche verso queste irrinunciabili conquiste sindacali".

Così commenta a caldo il Presidente Nazionale di FIGISC, Luca SQUERI, che precisa "Avevamo a suo tempo espresso tutte le nostre riserve su questo testo, che, tuttavia, risultava migliorativo di quelli precedenti. La differenza sta nel fatto che mentre nella precedente legislatura, sulla spinta della dissennata esasperazione del problema prezzi e della liberalizzazione tout court, non era stato possibile ragionare sui nodi del sistema distributivo, in questa fase con il Governo ci si è potuti confrontare ed il protocollo d'intesa ha il pregio di riportare la discussione sul futuro e la qualità della rete nonché su tutta una serie di altri temi fondamentali per la Categoria che abbiamo sottoposto al Ministro, perché siano discussi e possano trovare una definizione anche normativa, cioè tradursi in concreti provvedimenti".

"Ovviamente" dichiara il Presidente "si tratta di vigilare nel concreto sugli impegni assunti dal Governo relativamente al testo di legge contenente le norme di liberalizzazione, con particolare riferimento anche al regime degli orari, sul quale abbiamo convenuto con il Ministro di rafforzare – nel corso dell'iter parlamentare – l'intervento, anche in via integrativa o correttiva, per salvaguardarne i principi e

la loro corretta gestione da parte delle Regioni, cui la materia è interamente delegata".



"E' chiaro che si tratta di una fase estremamente delicata, in cui la Categoria deve essere pronta ad intervenire, anche risolutamente, ove si profilino pericoli di snaturamento di questa intesa. Inoltre, se il fronte istituzionale in questa fase risulta almeno un po' rasserenato e, quindi, a meno di clamorosi colpi di scena, non sembra si debba scegliere di andare ad un nuovo sciopero dei Gestori (come fummo costretti a fare lo scorso anno in questo stesso periodo), rimane aperto e critico il confronto con le Compagnie petrolifere sui fondamentali temi dei contratti e delle relazioni economiche. E su questo fronte, invece, il rischio di uno sciopero esiste se non intervengono entro brevissimo segnali di inversione di tendenza: non si può più nicchiare ai tavoli e condurre un attacco sul campo alle gestioni".